

Liceo Statale "E. Fermi" Cantù

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ ANNO SCOLASTICO 2017/18

Premessa

La direttiva ministeriale del giugno 2017 (D. L. 13/04/2017, n. 66) rivede e armonizza le norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità integrando e in parte modificando le norme precedenti in merito agli alunni disabili e si pone come necessario completamento della legge 13 luglio 2015, n. 107 (Buona scuola).

I principali riferimenti normativi cui si ispira il presente piano sono pertanto:

- **Legge 5 febbraio 1992 n. 104** "per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".
- **Legge 28 marzo 2003, n. 53** "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"
- **Legge 8 ottobre 2010**, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico".
- **Direttiva del 27 dicembre 2012**, Alunni con disabilità. Emanata la direttiva ministeriale recante "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" - ()
- **C.M. n. 8 del 6 marzo 2013**, Alunni con bisogni educativi speciali (Bes) - Indicazioni operative concernenti la direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 recante "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- **D. L. 13 aprile 2017, n. 66**. Norme per la promozione dell' inclusione scolastica degli studenti con disabilità',

1. il complesso della normativa vigente ribadisce il diritto di apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà comprende una vasta area di **Bisogni Educativi Speciali** ed in particolare:

- ogni disabilità certificata a norma della legge del 5 febbraio 1992 n. 104
- i disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati;
- i disturbi evolutivi specifici certificati;

Ma anche

- lo svantaggio socio-economico e culturale (di norma su segnalazione dei servizi sociali)
- le difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana per gli alunni provenienti da paesi o culture diverse da quella italiana.

Le indicazioni normative dunque tendono progressivamente alla definizione di un diritto alla **personalizzazione dell'apprendimento** proveniente da una considerazione **olistica** dello studente che permetta una progettazione didattica ed educativa, calibrata su *livelli minimi attesi per le competenze in uscita coerenti con le potenzialità di ogni individuo*.

L'esercizio dei diritti per **disabili** e **DSA** si esercita previa presentazione delle certificazioni obbligatorie. Tuttavia qualora il Consiglio di Classe rilevi l'opportunità di ricorrere all'adozione di particolari prassi inclusive ovvero di una particolare declinazione degli obiettivi di apprendimento ovvero di misure

dispensative o compensative può procedere – in accordo con la famiglia - anche in assenza di certificazione, alla definizione di un piano personalizzato .

2. Il Piano Educativo Personalizzato (per i DA) e il Piano Didattico Personalizzato (PDP) (per i BES) sono deliberati dal Consiglio di Classe con motivazioni relative alle considerazioni pedagogiche e didattiche;

Il **PEI deve** essere predisposto per:

- gli studenti in possesso di **diagnosi di DA** e del relativo **Profilo di funzionamento (che ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale)**, rilasciato da strutture pubbliche e private accreditate e *“ aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona” (D.L. 13 aprile 2017, n. 66).*

il **PDP deve** essere predisposto per:

- gli studenti in possesso di **diagnosi di DSA** rilasciata da strutture pubbliche e private accreditate
- gli studenti in possesso di **diagnosi di disturbo evolutivo** (disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, disturbo oppositivo provocatorio, borderline, ecc.);
- gli studenti in situazione di **svantaggio temporaneo** (vittime di incidenti, impossibilitati temporaneamente alla frequenza scolastica per malattia o altro etc.)
- gli studenti in situazione di **svantaggio socio-economico** con segnalazione dai servizi sociali;
- gli studenti in situazione di **svantaggio linguistico e culturale** e per stranieri neo-giunti (NAI).

Ferme restando le disposizioni vigenti in merito agli alunni con disabilità e DSA, il **Piano personalizzato** può essere elaborato in caso di segnalazione o quando il Consiglio ne ravvisi la necessità e può riguardare l'intero anno scolastico **o determinati circoscritti periodi**. La progettazione e predisposizione dei piani personalizzati avverrà secondo la procedura in allegato.

AZIONI DA PROMUOVERE A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA

- a. Proseguire nel processo di rinforzo delle competenze del GLI d'Istituto alle problematiche relative ai BES includendo azioni riguardanti specifiche situazioni presenti fra gli studenti;
- b. Integrare il gruppo laddove necessario con la presenza dei coordinatori di classe/referenti di plesso e sezione, coordinatori di dipartimento;
- c. Elaborare il **Piano Annuale per l'Inclusività** contenente le seguenti funzioni:
 - disposizioni previste dall'art.15 C.L. L.104/1992
 - rilevazione dei BES presenti
 - raccolta dati sugli interventi effettuati (confronto con iniziative d'istituto/di rete/dell'amministrazione)
 - focus/confronto sui CASI presenti
 - documentazione delle prassi inclusive
 - raccolta e documentazione dei PEI dei progetti INTEGRATI
- e. Promuovere, interfacciandosi con CTI e ASL, azioni relative:
 - alla formazione;
 - al tutoraggio;
 - al monitoraggio e ai progetti di prevenzione;

1. DATI DI CONTESTO BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI 2017/2018 (provvisori)

TIPOLOGIE DI FUNZIONAMENTO					
STUDENTI CON DISABILITÀ certificate (DA)		STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO certificati (DSA)		STUDENTI CON SVANTAGGIO	
Minorati vista	0	DSA dislessia, disgrafia discalculia , disortografia	11	Linguistico-culturale stranieri NAI	1
Minorati udito	1	DSA autismo lieve/asperger	1	Linguistico-culturale	1
HPF (Psicofisici)	0	ADHD disturbo da deficit di attenzione	1	Socio-economico	4
disabilità motoria	0	DOP disturbo oppositivo provocatorio	0	Disagio comportamentale / relazionale	1
DA autismo grave con deficit cognitivo	1	Borderline cognitivo	0	Minorati vista non certificati	0
Altro	0	Altro	0	Altro particolari esigenze (di salute, culturali, artistiche, sportive, logistiche) che: • limitano la frequenza a scuola • limitano la possibilità di studio individuale	12
TOTALE	2	TOTALE	13	TOTALE	17
0,2 % SU POPOLAZIONE SCOLASTICA 989		1,3 % SU POPOLAZIONE SCOLASTICA 989		1,7 % SU POPOLAZIONE SCOLASTICA 989	

2. DATI RELATIVI ALLE RISORSE

2.1 – INTERNE	
SOGGETTI	COMPETENZE E AZIONI
D.S. Erminia Colombo	Coordina tutte le azioni dirette all'inclusività
<p>Gruppo per l'inclusività (GLI)</p> <p>Presidente: E. Colombo (DS)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore e segretario: B. Chiari • Docente di sostegno: S. Badellino • Educatore: M. Valente • Docente referente DA: B. Chimienti • Docente referente stranieri: B. Chiari • Docente referente DSA: A. Lavizzari • Docente referente alunni adottati: L. Nava • Docente referente per problemi di salute: F. Ciacci • Docenti coordinatori delle classi con alunni con DA, BES e DSA • Specialista della ASL: da definire 	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione BES • Rilevazione dati sugli alunni di origine straniera. • Documentazione degli interventi didattico-educativi • Confronto sui casi e supporto gestione classi • Monitoraggio livello di inclusività della scuola • Coordinamento proposte per alunni disabili certificati • Elaborazione di un Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) • Adattamento del Piano in base alle risorse effettive a settembre • Interfaccia per CTS
<p>Insegnanti di sostegno e assistenti educatori</p> <ul style="list-style-type: none"> • Docente di sostegno: S. Badellino • Educatore: M. Valente 	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del PEI, collaborano alla continuità nei percorsi didattici.
<p>F.S. orientamento in ingresso e accoglienza: M. C. Andreacchi</p>	<p>Coordinamento dell'area assegnata, raccordo con GLI e con i coordinatori di classe e di dipartimento</p>
Docenti (curricolari)	<ul style="list-style-type: none"> • Art 352 del Testo Unico 297/94 • CCNL – capo IV
Personale A.T.A.	Incarichi specifici ai CS con indicazione dei compiti tratti dal profilo inserito CCNL
Studenti (scuole superiori)	In situazioni particolari (prove di esodo)

2.2 - ESTERNE	
SOGGETTI	COMPETENZE E AZIONI
FAMIGLIE/TUTORI	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione/formazione alla genitorialità • Coinvolgimento nei progetti di inclusione
ENTE TERRITORIALE - COMUNE	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio di assistenza sociale, servizio di supporto socio-economico, assegnazione di personale educativo • Segnalazione di situazioni di svantaggio • Servizi riconducibili alle azioni dei piani integrati d'area (parascolastiche, informative, ludiche)
ENTE TERRITORIALE - PROVINCIA	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza educativa per gli studenti con disabilità sensoriale
RETE COSTITUITA FRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DEL CANTURINO E DEL COMASCO	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di formazione • Utilizzo di risorse condivise per progetti legati all'inclusività • Rapporti con il CST
ASL e ENTI ACCREDITATI	<ul style="list-style-type: none"> • Certificazione e documentazione sui BES (diagnosi funzionale e segnalazioni) • Raccordo per l'elaborazione la verifica e la valutazione dei PEI/PDP • Trattamenti terapeutici e riabilitativi • Attività di Formazione
ESPERTO PSICOLOGO/PSICOPEDAGOGISTA	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di centro ascolto • Progetti sull'affettività • Predisposizione test specifici per la rilevazione dei bisogni (metodo di studio, controllo dell'ansia, altro) • somministrazione e lettura/interpretazione test
TERZO SETTORE	<ul style="list-style-type: none"> • Accordi di convenzione per: sostegno e supporto alla alfabetizzazione e alla facilitazione della lingua per lo studio.

2.3 – LOGISTICHE
<ul style="list-style-type: none"> • aula dedicata • laboratori

2.4 - STRUMENTALI
<ul style="list-style-type: none"> • hardware • software • libri e materiali didattici specifici per lo studio dell'italiano per alunni stranieri • fotocopie

3. DATI RELATIVI ALLA PROGETTAZIONE D'ISTITUTO

3.1 - AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
PROGETTO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO/AZIONI
Progetti di scuola aperta per attività pomeridiane	Laboratori didattici con gruppi di studenti guidati da un docente interno o da un docente esterno: ogni progetto fa capo a un docente promotore e referente. (Corsi di eccellenza: cfr: POF)

3.2 - RELATIVI ALL'INCLUSIVITÀ	
PROGETTO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO/AZIONI
Italiano L2 per lo studio (gruppi studenti o Volontariato)	Attività pomeridiane di sostegno allo studio per alunni con difficoltà linguistiche culturali perché stranieri (attivabile solo a fronte di reali esigenze rilevate dai docenti e in presenza di risorse disponibili)
progetto Inclusione classi prime	<ul style="list-style-type: none"> • I coordinatori di classe: <ul style="list-style-type: none"> • consultano le schede di valutazione delle scuole superiori di primo grado; • somministrano un questionario di rilevazione e ne analizzano i risultati con il CdC nella seduta di settembre. • I docenti curricolari segnalano ai coordinatori gli alunni che presentano risultati particolarmente gravi a partire dalle prime verifiche in ingresso. • I C.d.C. definiscono quali alunni e per quali discipline necessitano di attenzioni calibrate rispetto ai bisogni e invitano a colloquio i genitori degli alunni che manifestano particolari bisogni educativi vengono dai rispettivi coordinatori di classe (Ottobre/novembre) • i C.d.C. in relazione ai bisogni particolari di ciascun alunno definiscono una strategia per favorire il successo formativo.
per tutte le classi	Ottobre-Novembre: i C.d.C. in relazione ai bisogni particolari di ciascun alunno definiscono una strategia per favorire il successo formativo..

3.3 - RELATIVI ALLA FORMAZIONE	
PROGETTO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO/AZIONI
Formazione docenti Seconda parte del corso sull'inclusione . (tot. 15 h)	Esperto che illustra le modalità di intervento relative alle diverse tipologie di disturbo dell'apprendimento o disabilità.

4. ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DELLE EVENTUALI CRITICITÀ

PUNTI DI FORZA	CRITICITÀ	IPOTESI DI MIGLIORAMENTO
<ul style="list-style-type: none">• Attivazione convenzioni• Un gruppo di insegnanti sensibili a insegnamento personalizzato e individualizzato.	<ul style="list-style-type: none">• Comunicazione scuola-famiglia in presenza di alunni stranieri.• Sostegno tempestivo all'Italiano LINGUA2 per lo studio• Un numero limitato di esperienze professionali pregresse nell'Istituto che possano costituire buone pratiche di riferimento	<ul style="list-style-type: none">• Ulteriore rinforzo della formazione dei docenti alla rilevazione di BES• Acquisizione di strumenti di facilitazione adeguati• Valorizzazione (anche economica) delle figure dei referenti o dei tutor che seguono gli alunni con PDP.• Sensibilizzazione e formazione dei docenti alla didattica laboratoriale e per competenze (<i>la didattica del BES deve diventare la didattica per la classe</i>)